



Comunicato stampa
VENERDÌ: STORIA
Incontri sul filo della memoria
 Biblioteca Civica di Bassano del Grappa

*venerdì 20 settembre ore 17.30 | Sala Chilesotti
DALLA TRIESTE ASBURGICA ALLA RESISTENZA.

Le vicende di una famiglia bassanese

Intervengono Furio Iess e Francesco Tassarolo

*giovedì 26 settembre ore 17.30 | Sala Chilesotti
PERCORSI DI MEMORIA RACCOLTI DAL COMITATO PER LA STORIA DI BASSANO
In occasione dell'80° anniversario dell'Eccidio del Grappa

Intervengono Francesco Tassarolo, Giovanni Tasca e Mario De Marinis

*mercoledì 9 ottobre ore 17.30 | Sala Chilesotti
IL MASSACRO DEL GRAPPA.

Indagini in corso

Interviene Sonia Residori (Università di Padova)

venerdì 11 ottobre ore 17.30 | Sala Chilesotti
LE GUERRE DI DISSOLUZIONE JUGOSLAVE. 1991-2001

Interviene Guido Franzinetti (Università del Piemonte Orientale)

venerdì 18 ottobre ore 17.30 | Biblioteca Civica
IL RITORNO DELLA GUERRA.

Combattere, uccidere e morire in Italia 1861-2023

Interviene Marco Mondini (Università di Padova)

**incontri organizzati in occasione dell'80° anniversario dell'Eccidio del Grappa*

mercoledì 23 ottobre ore 17.30 | Sala Chilesotti
LINA MERLIN.

Una donna, due guerre, tre regimi

Interviene Monica Fioravanzo (Università di Padova) in dialogo con il giornalista Giandomenico Cortese

mercoledì 30 ottobre ore 17.30 | Sala Chilesotti
GEOPOLITICA DEL CLIMA

La corsa alla presidenza degli Stati Uniti e il nuovo ordine mondiale in un pianeta sempre più bollente

Interviene Edoardo Vigna (Corriere della Sera)

mercoledì 6 novembre ore 17.30 | Sala Chilesotti
CONFLITTO TRA POTERI.

Magistratura, politica e processi nell'Italia repubblicana

Intervengono gli storici Marcello Flores e Mimmo Franzinelli

sabato 23 novembre | Sala Chilesotti
 ore 10.15-12.30 e 15-18

DUE PASSI NELLA STORIA DI BASSANO.
Giornata in onore del prof. Giamberto Petoello

Intervengono Giuseppe Ceccon, Gabriele Farronato, Giovanni Favero, Donata Grandesso, Mario Guderzo, Giovanni Marcadella, Andrea Minchio, Giuseppe Antonio Muraro, Paolo Pozzato, Fabio Sbordone, Franco Scarmoncin e Francesco Tassarolo

Ritorna **“Venerdì: storia. Incontri sul filo della memoria”**, la rassegna di incontri dedicati agli eventi che hanno segnato la nostra storia, promossa dalla Biblioteca Civica di Bassano del Grappa in collaborazione con le associazioni A.N.P.I., A.V.L., 26 Settembre, ISTREVI Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza “Ettore Gallo”, ANA sezione Montegrappa, ACLI Circolo “Pietro Roversi” di Bassano e con il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank.

Ideato nel 2012, il ciclo ha proposto negli anni oltre **duecento appuntamenti** che hanno visto sempre una fortissima partecipazione di pubblico, tra cui molti studenti delle scuole superiori bassanesi. Complessivamente hanno assistito agli incontri **oltre diecimila persone**.

La rassegna, che prenderà avvio il prossimo 20 settembre, vede anche quest'anno la partecipazione di alcuni dei maggiori storici e docenti universitari tra i più accreditati a livello nazionale. Segno del riconoscimento di un lavoro pregevole condotto in tutti questi anni.



“Il programma di questa rassegna di Venerdì Storia non poteva prescindere da un anniversario importante per la nostra Città – spiega il Sindaco Nicola Ignazio Finco – ossia gli ottant’anni dall’Eccidio del Grappa che ha segnato indelebilmente la storia di Bassano. I primi tre incontri previsti, infatti, intendono ripercorrere i fatti storici di quel tragico 26 settembre 1944, raccontati attraverso le testimonianze raccolte negli anni e con una ricostruzione storica aggiornata alle ultime scoperte condotte dagli studiosi”.

Il primo incontro, **venerdì 20 settembre**, dal titolo **“Dalla Trieste asburgica alla Resistenza. Le vicende di una famiglia bassanese”**, sarà il racconto in presa diretta delle vicende vissute da una famiglia bassanese e ripercorse da Furio Iess, incrociando i fatti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, l’esodo istriano-dalmata, il rastrellamento del Grappa, l’internamento a Mauthausen e la Liberazione. A parlarne saranno lo stesso Furio Iess con lo storico Francesco Tassarolo.

Giovedì 26 settembre, anniversario dell’Eccidio del Grappa, saranno ripercorsi i fatti di quel giorno del 1944 attraverso la visione di alcune video-testimonianze raccolte negli anni Ottanta del Novecento e che ora troveranno spazio nel portale sulla storia della nostra Città creato dal Comitato per la Storia di Bassano. A parlarne saranno lo storico Francesco Tassarolo, il Presidente del Comitato Gianni Tasca e Mario De Marinis, curatore del sito. **“Percorsi di memoria raccolti dal Comitato per la Storia di Bassano”** il titolo dell’incontro.

Mercoledì 9 ottobre la storica Sonia Residori (Università di Padova), autrice di un fondamentale studio sull’Eccidio del Grappa, racconterà **“Il massacro del Grappa”** alla luce delle ultime scoperte storiografiche. Un momento importante per la ricostruzione minuziosa dei fatti accaduti ottant’anni fa.

Venerdì 11 ottobre lo storico Guido Franzinetti, docente emerito presso l’Università del Piemonte Orientale, parlerà de **“Le guerre di dissoluzione jugoslave 1991-2001”**, la serie di conflitti armati, a metà tra guerra civile e conflitti secessionisti, che hanno coinvolto diversi territori appartenenti alla Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia, una decina di anni dopo la morte di Tito, tra il 1991 e il 2001, causandone la dissoluzione e portando alla nascita degli attuali stati di Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo e Macedonia del Nord. Vicende storiche che ancora oggi, in alcuni di questi paesi, non hanno trovato una soluzione pacifica.

Venerdì 18 ottobre (in Biblioteca) lo storico Marco Mondini, docente all’Università di Padova, presenterà il contenuto del suo ultimo libro, recentemente pubblicato da Il Mulino, dal titolo **“Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia 1861-2023”**.

Dal momento in cui è stata immaginata come Stato nazionale fino all’atto della sua nascita, durante le campagne del Risorgimento, i conflitti mondiali e la lotta partigiana, la storia dell’Italia unita sembra un’unica narrazione di uomini in armi, sacrificio, guerre e combattimenti. Certo, a conti fatti a essere tramandate sono più sconfitte e ritirate che vittorie gloriose. Ma ciò non toglie che da oltre un secolo le memorie degli italiani siano state affollate soprattutto dall’esperienza della morte sul campo di battaglia. La morte temuta, la morte inferta, la morte per la collettività, la morte per poter immaginare un futuro democratico, la morte onorevole. Marco Mondini rilegge questo lungo racconto in un viaggio attraverso l’immaginario e il ricordo delle guerre. E oggi? Armi e morte sono tornate a occupare il nostro spazio quotidiano sfidando la tentazione di distogliere lo sguardo.

Mercoledì 23 ottobre Monica Fioravanzo, docente all’Università di Padova, dialogherà con il giornalista Giandomenico Cortese per raccontare **“Lina Merlin. Una donna, due guerre, tre regimi”**.

Profondo senso della giustizia sociale, costante impegno per la salvaguardia dei diritti fondamentali, energica attenzione alle classi subalterne e assidua azione a tutela di donne e fanciulli, individuati come la parte più debole della società italiana del Novecento. Sono le caratteristiche della sfaccettata personalità di Lina Merlin, che esercitò un ruolo cruciale nella rinascita dell’Italia stravolta dalla seconda guerra mondiale. Femminista *ante litteram*, insegnante appassionata, militante socialista fin dal primo dopoguerra, fu un personaggio scomodo, non ultimo per il rigore e la caparbieta con cui lottò per gli ideali di libertà, eguaglianza e giustizia sociale. Convinta antifascista, non prestò giuramento, perdendo così il lavoro di insegnante e affrontando il confino. Sensibile ai bisogni delle classi subalterne, trasferì tali istanze nelle aule parlamentari, prima alla Costituente e poi, per le tre successive legislature, in Senato e alla Camera.

Sebbene attiva su più fronti, dalla tutela della donna e dell’infanzia alla difesa della Costituzione e dei diritti dei lavoratori, fu la sua proposta di legge per l’abolizione delle “case chiuse” a conferirle una notorietà internazionale, tanto che il suo nome è tuttora accostato alla legge del ’58, nota appunto come “legge Merlin”. Una fama che non rende ragione della ben più complessa dimensione culturale, umana e civile che verrà delineata nel corso della conferenza.



Mercoledì 30 ottobre il giornalista Edoardo Vigna, caporedattore al “Corriere della Sera”, sposterà l’attenzione sull’attualità internazionale parlando di **“Geopolitica del clima. La corsa alla presidenza degli Stati Uniti e il nuovo ordine mondiale in un pianeta sempre più bollente”**. Il giornalista, dal suo osservatorio privilegiato, affronterà una molteplicità di temi che vanno dall’imminente elezione del presidente degli Stati Uniti alla questione ambientale, alla geopolitica.

Mercoledì 6 novembre due dei massimi storici italiani, Marcello Flores e Mimmo Franzinelli, a partire da un loro recente libro, parleranno del **“Conflitto tra poteri. Magistratura, politica e processi nell’Italia repubblicana”**.

La Repubblica italiana ha dovuto scontare, sin dalla sua fondazione, un prezzo inevitabile: il conflitto tra i poteri che la costituiscono, la animano e le assicurano un futuro. La politica, la magistratura e la società civile. Tre attori che, secondo la visione dei due storici, hanno continuato a «farsi guerra» a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale. Stavolta non più per le strade delle città, ma in parlamento e nelle aule dei tribunali, dove il paese ha sancito i suoi principi e consumato le sue vendette, la politica ha trovato una battuta d’arresto al suo minaccioso espansionismo, la magistratura ha dovuto riconoscere i limiti dell’esercizio del suo potere: dall’istituzione della Corte costituzionale al coinvolgimento nella P2; dalle leggi eccezionali contro terrorismo e mafia alle leggi *ad personam*; dal processo per collaborazionismo del maresciallo Rodolfo Graziani al caso degli scioperi di Danilo Dolci; dal caso di Aldo Braibanti, accusato di aver plagiato il suo giovane compagno, al tribunale mediatico sorto contro Enzo Tortora; dal maxiprocesso contro la mafia siciliana, istruito da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, alle innumerevoli volte in cui sul banco degli imputati si è trovato il premier Silvio Berlusconi.

Chiuderà la rassegna autunnale di “Venerdì Storia” una giornata in ricordo del professore Giamberto Petoello, mancato nell’agosto del 2023, uno dei maggiori esponenti del mondo culturale bassanese. Nato a Merano ma bassanese a tutti gli effetti da oltre mezzo secolo, docente al Liceo Da Ponte, Petoello, tra gli anni Ottanta e Novanta ha ricoperto anche il ruolo di consigliere comunale e della Provincia. Esperto di storia locale, nel 2016 fu insignito del Premio Cultura assegnatogli dall’allora sindaco Riccardo Poletto.

Sabato 23 novembre per l’intera giornata (con orario 1015-12.30 e 15-18) numerosi storici e personalità bassanesi si alterneranno per omaggiare Petoello in un incontro intitolato **“Due passi nella storia di Bassano”**, che racconterà la storia della nostra città sotto diversi aspetti. Interverranno Giuseppe Ceccon, Gabriele Farronato, Giovanni Favero, Donata Grandesso, Mario Guderzo, Giovanni Marcadella, Andrea Minchio, Giuseppe Antonio Muraro, Paolo Pozzato, Fabio Sbordone, Franco Scarmoncin e Francesco Tassarolo.

Tutti gli incontri si tengono nella **Sala Chilesotti del Museo Civico alle ore 17.30** (con l’eccezione dell’appuntamento del **18 ottobre, fissato in Biblioteca**).

La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti. Gli incontri si potranno seguire anche in diretta streaming sui canali social della biblioteca. La registrazione delle conferenze rimarrà poi disponibile nel canale Youtube.

Agli studenti che lo richiedono viene rilasciato un attestato di frequenza valido ai fini della maturazione del credito formativo.

Informazioni: tel. 0424 519920 – biblioteca@comune.bassano.vi.it